



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Determinazione del Dirigente / Responsabile del Servizio

Determinazione n. 3100 del 31/07/2026

Proposta n. SUAP 4595/2026

Oggetto: ESITO POSITIVO DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM.II. DITTA PLUSTAP S.R.L.S.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI

- l'istanza V.Inc.A. Livello II- Valutazione Appropriata presentata dalla Sig.ra MANOLACHE Cristina Elena nata a Hirslau (Romania) il 26/05/1987 C.F.MNLCST87E66Z129Q, nella qualità di Legale Rappresentante della società PLUSTAP S.R.L.S. con sede legale in Via Isola Zavorra n.7 – Trapani (TP) - P.IVA 02794590816, presentata tramite il portale Impresainungiorno, ID pratica: 02794590816-13052025-1247 – protocollo: REP_PROV_TP/TP-SUPRO/0103835 del 21/05/2025 e successive integrazioni, relativamente al “Progetto riguardante l’insediamento di un attività per la produzione di materiale plastico con stampaggio ad iniezione, in un immobile destinato ad attività industriale/artigianale sito in trapani via dorsale z.ir. n° 14, distinto al catasto fabbricati del comune di Trapani al Foglio n°8, Part. 375 ub.23 CAT. D/7 – Trapani”;

-i seguenti procedimenti attivati dall’impresa:

- Istanza di autorizzazione Unica Ambientale;

- SCHEDA C – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;

- SCHEDA E – Impatto acustico;

- Istanza di Valutazione di incidenza appropriata;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2089 del 10/06/2025 con la quale sono stati conferiti gli incarichi professionali per le prestazioni tecniche finalizzate all'istruttoria delle valutazioni di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357 /97 e ss.mm.ii.;

- i disciplinari d' incarico dei professionisti incaricati regolarmente sottoscritto dagli stessi;

- la documentazione costituita, in particolare, dall’istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) Livello II- Valutazione Appropriata, corredata dalla Relazione Tecnica descrittiva, dallo Studio d'incidenza (Livello II – Valutazione Appropriata), relazione idrogeologica-ambientale e lo Studio previsionale di impatto acustico;

- la richiesta di parere preliminare trasmesso con protocollo: REP_PROV_TP/TP-SUPRO/0147860 del 09-07-2025 all’Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF);

- il parere negativo dell’Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF) Prot. 138/25 del 07/08/2025 acclarato al protocollo generale n°68379 del 11/08/2025;

ATTESO che il D.A. n°318 del 27/10/2025, prevede l'obbligo di informare l'Ente Gestore (WWF) dell'avvio del procedimento che ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria della Valutazione d'incidenza, ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 08.09.1977 n.357 e ss. mm.ii. e del D.A. n°318 del 27/10/2025, a firma dei professionisti incaricati, giusta D.D. n. 2089 del 10/06/2025, assunta al protocollo dell'Ente n°60371 del 10/07/2026, inerente al "Progetto riguardante l'insediamento di un attività per la produzione di materiale plastico con stampaggio ad iniezione, in un immobile destinato ad attività industriale/artigianale sito in trapani via dorsale z.ir. n° 14, distinto al catasto fabbricati del comune di Trapani al Foglio n°8, Part. 375 ub.23 CAT. D/7 – Trapani”;
- della dichiarazione di conclusione con esito positivo della valutazione di verifica di incidenza del progetto in argomento;
- del parere favorevole subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate dagli stessi professionisti incaricati;

RILEVATO che l'area di progetto ricade **in prossimità** dei siti Natura 2000 ITA010007 denominato "Saline di Trapani" ed ITA 010028 denominata "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala" (nello specifico, a una distanza maggiore di 450 m dalla ZSC ITA010007);

RILEVATO che l'area di progetto ricade **in prossimità** della zona umida "Ramsar" con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 aprile 2011 ai sensi della convenzione di Ramsar sito cod. 2329;

RILEVATO che l'area di progetto ricade **all'interno** del sito IBA Important Birds Area (Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani");

VISTA la L.R. n.13 del 08/05/2007 che attribuisce ai comuni nel cui territorio insistono i siti ZSC e ZPS, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza previste dall'ex art. 5 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e s.m.i.;

VISTA la normativa vigente;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTE le attestazioni di pagamento relativa ai diritti di segreteria e spese di istruttoria per il rilascio della VINCA in argomento, giusta Delibera di Giunta Comunale N.68/2020;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- la direttiva prot. n. 41467 del 10/04/2013 integrata dalla successiva prot. n. 42506 del Segretario Generale avente ad oggetto: determinazioni dirigenziali – controlli preventivi di regolarità tecnica e contabile;
- l'art. 5 del Regolamento della disciplina dei controlli interni, giusta delibera di consiliare n. 124/2022;

PROPONE

Per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti di esprimere

PARERE POSITIVO

alla Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza comunale V.Inc.A. Livello II- Valutazione Appropriata relativamente alla “Progetto riguardante l’insediamento di un attività per la produzione di materiale plastico con stampaggio ad iniezione, in un immobile destinato ad attività industriale/artigianale sito in trapani via dorsale z.ir. n° 14, distinto al catasto fabbricati del comune di Trapani al Foglio n°8, Part. 375 ub.23 CAT. D/7 – Trapani” ;

E NULLA OSTA

al “Progetto riguardante l’insediamento di un attività per la produzione di materiale plastico con stampaggio ad iniezione, in un immobile destinato ad attività industriale/artigianale sito in trapani via dorsale z.ir. n° 14, distinto al catasto fabbricati del comune di Trapani al Foglio n°8, Part. 375 ub.23 CAT. D/7 – Trapani”, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella relazione istruttoria comprensiva del relativo parere favorevole, assunta al protocollo dell’Ente n° 60371 del 10/07/2026, redatta dai professionisti incaricati, giusta D.D. n. 2089 del 10/06/2026, che costituisce parte integrante al presente atto.

Il mancato rispetto anche di una sola delle suddette condizioni comporterà la decadenza della presente autorizzazione.

Eventuali modifiche sostanziali del progetto dovranno essere comunicate per le necessarie valutazioni.

Il presente parere è rilasciato esclusivamente ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati presentati.

Di dare atto che il parere di Valutazione di Incidenza Appropriata non si configura come un titolo autorizzatorio, bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l’istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria.

Dare atto che ai sensi del Punto 13, Allegato 1 del D.A. n.318/2025, il parere di valutazione di incidenza Livello II ha efficacia di 5 (cinque) anni dalla data di emissione.

Dare atto che le azioni di sorveglianza sono affidate all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ai sensi dell’art.15 del D.P.R. n.357/97 come disposto dal Punto 14 dell’Allegato 1 del D.A. n.318/2025. **A tal fine è fatto obbligo ai proponenti di P/P/P/I/A oggetto di provvedimento favorevole di valutazione di incidenza, di comunicare la data di inizio delle azioni e/o delle attività.**

Trasmettere copia del presente provvedimento: all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani per le attività di sorveglianza; all’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3 - Aree Naturali Protette Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali.

Il richiedente è onerato di acquisire ogni altra documentazione, nulla osta, autorizzazione o concessione prevista dalle leggi vigenti ivi comprese quelle di natura urbanistica e di settore.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Amministrativo
AZZARO CATERINA

Il Funzionario
FARACI ANGELO AURELIO

IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta, le cui premesse costituiscono parte integrante;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 124/2022, è tenuto a rilasciare il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla superiore proposta del Responsabile del Procedimento e ciò in fase preventiva alla formazione dell'atto;

Esaminata la proposta, che si intende integralmente trascritta, il richiesto parere ex art. 5 del regolamento citato viene qui reso favorevole, ed esplicitato una volta che l'atto viene adottato apponendo la firma dirigenziale in calce allo stesso.

Visti lo statuto comunale ed il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'O.R.EE.LL

DETERMINA

- 1) Approvare la proposta sopra riportata avente ad oggetto : **ESITO POSITIVO DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM.II. DITTA PLUSTAP S.R.L.S.**;
- 2) dare atto che la presente determinazione:
 - è redatta in sola modalità elettronica, giusta direttiva del Segretario Generale prot. n. 35001 del 08.04.2016;
 - va pubblicata all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, nonché per estratto sul sito istituzionale di questo Ente;
 - l'esecutività dell'atto è assicurata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria secondo il procedimento di cui ai comma 1, 2, 3 e 4 dell'art. 5 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 124/2022.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 30.04.1991, n.10 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Trapani, li 31/07/2026



Sottoscritta dal Dirigente

AMENTA ORAZIO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 31/07/2026

Al Comune di Trapani

Settore 3

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997 N. 357 E S.M.I. RELATIVA AL SEGUENTE PROGETTO:

Oggetto: *Progetto riguardante l'insediamento di un'attività per la produzione di materiale plastico con stampaggio ad iniezione, in un immobile destinato ad attività industriale/artigianale sito in Trapani, Via Dorsale Z.I.R. n. 14, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Trapani al Foglio n. 8, Part. 375 sub. 23 CAT. D/7.*

Ditta: PLUSTAP S.r.l.

Protocollo: REP_PROV_TP/TP-SUPRO 0114281/25-06-2026

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché delle specie della flora e fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "UCCELLI" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 09/09/1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

VISTO il D.M. 25 marzo 2005 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)". G.U., serie generale, n. 155 del 6 luglio 2005";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (GURI n.184/L del 11.08.2010), "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTA la Circolare Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana 23 gennaio 2004: DPR 357/97 e s.m.i. art. 5 - Valutazione di incidenza - commi 1 e 2;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 21 febbraio 2005: "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 5 maggio 2006 "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 12 marzo 2007 "Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 3 aprile 2007 "Disposizioni sulle aree naturali protette";

VISTA la L.R. 08 maggio 2007 n. 13 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti d'importanza comunitaria e zone di protezione speciali". Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla Legge Regionale n. 10 del 2007, art.1;

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 25/07: "Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 19 aprile 2007, recante: «Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007»";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. I della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 18 dicembre 2007 "Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 2/08: "Individuazione dei soggetti beneficiari per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle risorse finanziarie loro attribuite";

VISTA la L.R. n. 16 del 10 agosto 2016, art. 3 comma 1 Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

VISTI i formulari della Rete Natura 2000 a corredo del SIC ITA 010007 "Saline di Trapani" e ZPS ITA 010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - Area marina e terrestre", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala", approvato con prescrizione con Decreto n. 402 del 17/05/2016;

VISTO il sito IBA - Important Birds Area - Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani";

VISTO il D.M. del 4 aprile 2011, con cui il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato la zona umida della riserva delle "Saline di Trapani e Paceco" sito "di importanza internazionale" ai sensi della "Convenzione di Ramsar";

VISTO il D.M 31 marzo 2017 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare) Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. (G.U. Serie Generale n. 93 del 21/04/2017);

VISTO la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, C 33 del 25/01/2019 - Gestione dei siti Natura 2000 Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE;

VISTO le Nuove Linee Guida VInCA, G.U.R.I. n. 303 del 28/12/2019;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VInCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A.318/GAB del 27/10/2025 - Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle linee guida nazionali VINCA;

PRESO ATTO che al comma 3 dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) si stabilisce che qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza;

PRESO ATTO che all'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, stabilisce che "... gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, ... i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi";

CONSIDERATO, che in applicazione del comma 1 dell'art.1 della L.R. 13/2007 è istituzionalmente assegnata al Comune ed in particolare al 3° Settore, la competenza delle valutazioni di incidenza di seguito indicate con l'acronimo VINCA, di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità dei siti Natura 2000 ITA010007 denominato "Saline di Trapani" ed ITA 010028 denominata "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala" (nello specifico, a una distanza maggiore di 450 m dalla ZSC ITA010007);

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità della zona umida "Ramsar" con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 aprile 2011 ai sensi della convenzione di Ramsar sito cod. 2329;

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'interno del sito IBA Important Birds Area (Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani");

VISTO il parere prot. 138/25 del 07/08/2025 del WWF (Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Saline di Trapani e Paceco").

VISTA la nota del 29/08/2025, con la quale venivano rilevate criticità e incongruenze negli elaborati e si richiedevano integrazioni documentali puntuali in merito a dispersione inquinanti, impatto acustico, gestione acque e rischio incidenti;

VISTI gli elaborati tecnici, nonché quelli integrativi e rielaborati trasmessi dalla ditta proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni;

Sulla scorta della documentazione di progetto prodotta dalla Ditta proponente Plustap s.r.l., si riassumono di seguito gli elementi significativi del progetto.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

L'intervento in esame prevede l'insediamento di un'attività industriale per la produzione di manufatti in plastica (flaconi e accessori tendaggi) mediante il processo tecnologico dell'estrusione ad aria e successivo stampaggio per soffiaggio. L'attività si insedia all'interno di un opificio preesistente (Unità A/3, altezza $H = 5,80$ m), originariamente destinato ad uso industriale/artigianale, sito nella zona Z.I.R. di Trapani. La linea di produzione si compone nello specifico di 6 macchine soffiatrici/presse, 2 mini-presse e 3 mulini per la macinatura. Il ciclo produttivo a regime prevede l'utilizzo di polietilene in granuli per un consumo complessivo stimato in 766,66 kg/giorno. Il funzionamento dell'impianto sarà di tipo discontinuo, programmato su un unico turno diurno di

8,00 ore al giorno per 5 giorni alla settimana, per un totale di 300 giorni lavorativi annui (circa 2.400 ore/anno), con tempi di avvio e fermata quasi istantanei (circa 5 minuti). Il progetto non prevede modifiche volumetriche o geometriche esterne al capannone, configurandosi come una rifunzionalizzazione puramente interna di un layout esistente.

RILEVATO che:

- lo stabilimento sorge all'interno di un lotto interamente urbanizzato, antropizzato e impermeabilizzato;
- il ciclo tecnologico di estrusione e soffiaggio avviene interamente a secco, escludendo l'utilizzo di acqua nel processo produttivo ed eliminando alla fonte la generazione di reflui industriali o scarichi tecnologici;
- la ditta individua un unico punto di emissione convogliata in atmosfera, denominato E1, asservito a idonee cappe di aspirazione posizionate sui macchinari;
- per la depurazione dei fumi viene previsto un sistema di abbattimento a secco composto da filtri in poliestere combinati a carboni attivi, con un'efficienza chimico-fisica stimata al 90%;

RILEVATO, in conformità con quanto documentato dal Proponente, che:

- il lotto risulta completamente antropizzato e privo di elementi di interesse floristico;
- la gestione degli sfridi plastici da rifilatura avviene a circuito chiuso all'interno dell'involucro edilizio: i residui vengono convogliati (manualmente o tramite linea automatica) ai mulini di macinatura interni per l'immediato recupero e re-immissione nel gruppo estrusore, azzerando la produzione di rifiuti plastici polverulenti o stoccaggi all'aperto soggetti a dispersione eolica;
- non vi saranno emissioni diffuse all'interno o all'esterno dell'involucro edilizio;
- i corpi illuminanti saranno di tipo *fully shielded* (taglio totale del flusso luminoso verso l'alto, con dispersione geometrica pari a zero);

RILEVATO che, in merito alle componenti ambientali interessate dal progetto, la documentazione tecnica prodotta specifica quanto segue:

- la relazione previsionale dell'impatto acustico, a firma del Tecnico Competente in Acustica Per. Chim. G. Serro, conclude che *"...non si prevede di immettere rumori in ambiente abitativi siano essi esterni o interni. L'attività non produce rumori tali da superare i limiti massimi previsti per la zona e nemmeno i limiti differenziali previsti dalla legge."* e pertanto non sono necessarie opere di mitigazione acustica strutturali;
- i calcoli previsionali delle emissioni prodotte durante le fasi di lavorazione del ciclo produttivo inseriti nella relazione a firma del tecnico Per. Chim. G. Serro, confermano che le emissioni residue dopo il sistema di abbattimento previsto (efficienza 90%) si attestano sotto i limiti di legge. In particolare le Sostanze Organiche Volatili (SOV) stimate sono pari a 2,738 mg/Nmc, inferiori rispetto al limite di 5 mg/Nmc e le Polveri totali sono pari a 27,38 mg/Nmc, valore inferiore al limite di 40 mg/Nmc.
- la relazione idrogeologica-ambientale, a firma del tecnico Geol. M. Mortillaro, evidenzia la presenza di una falda superficiale di natura salmastra posta a una quota di -1,30 metri dal piano di campagna, separata da un orizzonte argilloso a -4,80 metri da una seconda falda confinata posta a -7,00 metri nelle calcareniti. Il tecnico afferma che in riferimento alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area in nessun modo le opere in progetto, nelle condizioni di corretto funzionamento, possono avere delle interferenze con le caratteristiche del sito e delle aree limitrofe.

CONSIDERATO che l'intervento non è connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000;

VALUTATO in sede istruttoria che:

- il valore floristico e la naturalità del sito d'intervento sono nulli. Pertanto, gli impatti legati alla frammentazione di habitat o alla perdita di vegetazione di pregio sono da considerarsi nulli o non significativi, in quanto l'attività non va ad intaccare alcuna superficie naturale o porzione di terreno vergine;
- il progetto non prevede alterazioni del sottosuolo, scavi o modifiche idrogeologiche, in quanto sfrutta i sistemi di scarico e raccolta già esistenti;
- l'assenza di reflui industriali assicura che l'impianto esistente raccoglierà esclusivamente acque reflue assimilate alle domestiche (servizi igienici e docce del personale),
- l'impiego di sorgenti LED a bassa temperatura colore (<3000K, luce calda) riduce i fenomeni di abbagliamento, attrazione o disorientamento a carico dell'avifauna migratoria o stanziale della riserva.

VALUTATE le possibili interferenze indirette con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento alle emissioni acustiche e di inquinanti in atmosfera, si rileva che:

- in merito all'impatto acustico, preso atto della natura prevalentemente qualitativa e asseverativa della documentazione tecnica agli atti, si rileva che l'attenuazione strutturale passiva offerta dalle murature perimetrali dell'opificio esistente potrebbe costituire un elemento di mitigazione fisica per le sorgenti interne;
- in merito alle emissioni in atmosfera, il sistema di abbattimento previsto riduce il quantitativo residuo al di sotto dei limiti normativi.

CONSIDERATO che, in merito ai potenziali effetti cumulativi, l'attività si inserisce all'interno di un capannone già esistente, senza alterare il carico antropico strutturale dell'area.

RITENUTO che l'intervento, se condotto nel rigoroso rispetto delle modalità progettuali, non comporta perdita o frammentazione di habitat, né disturbo alle specie ornitiche elencate nelle schede Natura 2000 dei Siti.

RITENUTO tuttavia che, in applicazione del principio di precauzione e della normativa V.Inc.A., sia necessario subordinare l'esercizio dell'attività al rigoroso mantenimento degli standard tecnici di salvaguardia ambientale dichiarati negli elaborati.

tutto ciò premesso

sulla base della documentazione trasmessa e delle caratteristiche del sito, in relazione all'entità dell'intervento ed alle situazioni ambientali e territoriali evidenziate, si propone l'esito positivo della Valutazione Appropriata (Livello II) ai sensi del DPR 357/97 art. 5 e s.m.i., del D.A. 36 del 14/02/2022, del D.A. 237 del 29/06/2023 e del D.A.318/GAB del 27 ottobre 2025 per il *Progetto riguardante l'insediamento di un'attività per la produzione di materiale plastico con stampaggio ad iniezione, in un immobile destinato ad attività industriale/artigianale sito in Trapani, Via Dorsale Z.I.R. n. 14, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Trapani al Foglio n. 8, Part. 375 sub. 23 CAT. D/7 della Ditta Plustap s.r.l.*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- È fatto assoluto divieto di stoccare nei piazzali esterni all'aperto materie prime plastiche (pellets, granuli o polveri), semilavorati o scarti di lavorazione; tutti i materiali polimerici devono essere

stoccati e movimentati esclusivamente al coperto, all'interno del capannone, per prevenire il rischio di dispersione eolica o il trascinarsi da parte delle acque meteoriche verso i canali della riserva.

- La vasca a tenuta stagna da 10 mc destinata all'accumulo dei reflui domestici pre-trattati in fossa Imhoff dovrà essere costantemente monitorata nella sua capacità residua. Lo svuotamento dovrà avvenire tramite ditte autorizzate, con l'obbligo per la ditta di conservare i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) presso lo stabilimento, a disposizione degli organi di controllo.
- In considerazione del notevole carico d'incendio rappresentato dallo stoccaggio e dalla lavorazione dei polimeri, la ditta dovrà implementare e mantenere in perfetta efficienza i sistemi di rilevazione e spegnimento previsti dalla normativa antincendio.
- Dovrà essere redatto e formalizzato un Piano di Emergenza Aziendale che preveda procedure specifiche per il contenimento immediato delle acque di spegnimento da incendio (tramite idonee barriere o otturatori dei pozzetti), impedendo che residui contaminati o schiume tossiche si riversino nella rete fognaria consortile o nei terreni limitrofi.
- I corpi illuminanti esterni dell'opificio dovranno essere mantenuti rigorosamente conformi ai requisiti di progetto (*fully shielded*, emissione verso l'alto pari a zero, sorgenti LED con temperatura colore non superiore a 3000K), al fine di evitare fenomeni di disorientamento della fauna ornitica in transito migratorio notturno.
- Le macchine impiegate nel ciclo di produzione dovranno essere in perfetto stato di manutenzione ed efficienza meccanica per limitare al minimo le emissioni acustiche. Sarà cura della ditta proponente di far eseguire a un Tecnico Competente in Acustica una campagna di rilievi fonometrici strumentali post-operam al fine di confermare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali e l'assenza di disturbo faunistico.
- È fatto assoluto divieto di scaricare al suolo, nel sottosuolo o in falda qualsiasi tipologia di refluo o liquido di scarto industriale o civile.

La presente relazione è rilasciata sulla base esclusiva degli elaborati tecnici prodotti. Qualsiasi variante al progetto o alle metodologie di esecuzione comporterà l'obbligo di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza. Le prescrizioni sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria.

La presente viene rilasciata esclusivamente ai fini della suddetta procedura sulla base degli elaborati tecnici prodotti dalla Ditta e costituisce atto autonomo.

La presente non sostituisce pareri/N.O./concessioni/autorizzazioni di competenza di altri Enti preposti alla tutela ambientale o demaniale.

La suddetta relazione con le relative risultanze sono propedeutiche al provvedimento di determinazione sulla valutazione d'incidenza, che rimane ascrivito alle competenze del Dirigente comunale.

Trapani, 09/07/2026

I professionisti Incaricati:

Geol. Francesco Criscenti

Ing. Amelia Novara